

dei lavori pubblici, per conoscere i provvedimenti adottati in seguito al grave disastro edilizio che ha colpito la città di Bari.

« Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, sull'azione che intende svolgere per impedire l'assassinio legale dei cittadini italiani Sacco e Vanzetti condannati a morte in America per evidenti suggestioni politiche.

« Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non gli sembri giusta, ed utile ai fini d'una valorizzazione all'estero dei combattenti italiani emigrati, la istituzione d'una speciale decorazione per quegli italiani, che accorsero dalle più lontane colonie all'appello della Patria in guerra.

« Bottai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se ritenga consentanea alla disciplina militare dei reparti di Reali Carabinieri e di Regie guardie la manifestazione collettiva e pubblica, a mezzo della stampa, di iagnanze e proteste di appartenenti a detti reparti, e se, conseguentemente, non ritenga sia il caso di appurare la verità di certe lettere apparse su un noto giornale di Roma e di procedere, in caso di accertamento positivo, alla punizione dei colpevoli.

« Bottai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle colonie, per sapere se non ritenga opportuno:

1°) intensificare e migliorare le comunicazioni marittime (attualmente rare e pessime) tra i vari centri costieri della Cirenaica;

2°) favorire l'incremento della agricoltura cirenaica aumentando il patrimonio zootecnico e moderando le tariffe dei trasporti con l'Italia;

3°) evitare la vasta distribuzione di armi e cartucce che viene fatta agli arabi dall'autorità militare con inconcepibili criteri.

« Bottai ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere per quali motivi fu improvvisamente tolto alla città di Pieve di Teco, con un grave danno morale e materiale, il deposito dei battaglioni alpini Pieve di Teco, Valle Arroscia e Lanarello, che

durante la guerra sull'Ortigara e dovunque hanno valorosamente combattuto in difesa della Patria e per l'onore della bandiera italiana.

« Agnesi, Banderali, Boggiano, Cappa, Pelizzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ed il ministro dei lavori pubblici per conoscere quali radicali provvedimenti intendano prendere verso l'ufficio del Genio civile di Porto Maurizio che senza plausibili motivi e contrariamente allo spirito ed alle disposizioni delle leggi ritarda o peggio disapprova i molti progetti di lavori pubblici che i comuni di quella provincia si sono affrettati di presentare in base alla legge 20 agosto 1921, n. 1177, ed alle precedenti, sia per ovviare alla disoccupazione agricola che si presenta assai grave per la mancanza del raccolto delle olive e della persistente siccità, e sia per migliorare le condizioni infelici di viabilità di quei comuni di montagna.

« Agnesi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere in base a quali criteri venne soppresso il deposito dei generi di monopolio di Caltanissetta, centro di importantissimi spacci, tra i quali Castrogiovanni, Canicattì, Licata, Terranova, Girgenti, Mussomeli, Casteltermini, ecc.

« Lo Piano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritenga necessario rappresentanti di Cooperative combattenti nel Consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione e nei Comitati di soccorso.

« Bottai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere come concili colla giustizia distributiva, cogli affidamenti dati al Parlamento e soprattutto colle tassative norme vigenti in tema di reclutamento, che fissano a un massimo di due anni la ferma militare del tempo di pace, le recenti disposizioni che escludono dal prossimo congedamento buona parte della classe 1900, imponendo l'obbligo di 33 mesi di servizio a militari già alle armi da oltre mesi 24 e rimasti per più di quattro anni a disposizione dell'Amministrazione militare, con gravissimo pregiudizio della loro carriera professionale e delle famiglie a loro carico; non fatta eccezione che per i figli della borghesia, iscritti pel corrente anno scolastico alle scuole